

## **IL PREMIO MAJANO**

Il Festival di Majano nasce nel 1960 e nelle prime edizioni l'arte trova posto all'interno della 'Mostra dell'Industria e dell'Artigianato'.

Ci sono artisti invitati ad esporre delle tele fra uno stand e l'altro, altri chiamati ad impreziosire i vari padiglioni con i loro quadri.

Per quanto le adesioni siano state sempre numerose e spesso di buon valore, sostanzialmente si trattava di piccole esposizioni, che valorizzavano poco la figura degli artisti e che mettevano il loro lavoro in secondo piano rispetto a quello degli artigiani.

La volontà di mantenere l'unicità della manifestazione majanese rispetto alle altre sagre paesane estive spinse, agli inizi degli anni Settanta, ad istituire il **Premio Majano**, riconoscimento ai vincitori delle varie categorie della mostra ex-tempore inserita all'interno del Festival.

Della rassegna, che dopo il sisma del 1976 diventerà una '**Rassegna Internazionale di Scultura e Grafica**' per la quale non si

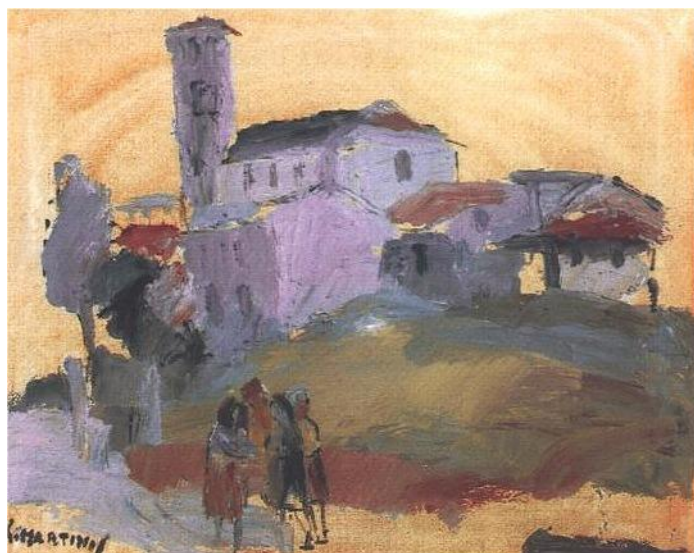
prevedevano premi, si terranno, dal 1971 al 1978, sette edizioni.

Nel 1971 la partecipazione degli artisti, che invasero pacificamente con cavalletti e pennelli le vie del paese per trovare uno scorcio suggestivo od un paesaggio accattivante, fu massiccia e stilisticamente eterogenea, come testimoniano i due vincitori: **Raffaella Birri** e **Luigi Martinis**.



**Raffaella Birri,  
Sensazioni in collina,  
olio su tela, mm 500 x  
mm 400, 1971**

La Birri realizza un dipinto suggestivo, intitolato 'Sensazioni in collina', nel quale traduce il paesaggio in superfici di colore, piani paralleli, volumi appena suggeriti.



**Luigi Martinis, Case,  
olio su tela, mm 700 x  
mm 600, 1971**

Martinis, che nel 2005 è stato insignito del 'Premio Pro Majano alla carriera', invece esegue una composizione apparentemente più tradizionale, anche se l'impiego delle terre, la pennellata personale e l'uso di una tela molto grezza testimoniano una volontà di sperimentazione.

Nel 1972 è la volta di **Angelo Popesso**, autore di una tecnica mista su compensato intitolata 'Sotto il colle'.



**Angelo Popesso, Sotto  
il colle, tecnica mista  
su compensato, mm  
790 x mm 600, 1971.**

La tavolozza è molto personale e la composizione, per quanto ispirata da uno scorcio majanese, diviene l'occasione per raccontare di un Friuli contadino che stava sparendo, malinconico e solitario.

Completamente diversa la visione paesaggistica di **Luciano Cecchini** realizzata nel 1973, giocata su masse di colore a contrasto, distese ad ampie pennellate .



**Luciano Cecchini,**  
**Paesaggio, olio su tela,**  
**mm 700 x mm 600, 1973**

Nel 1974 vince il pittore goriziano **Mauro Mauri**, con l'olio 'Paesaggio in azzurro'.

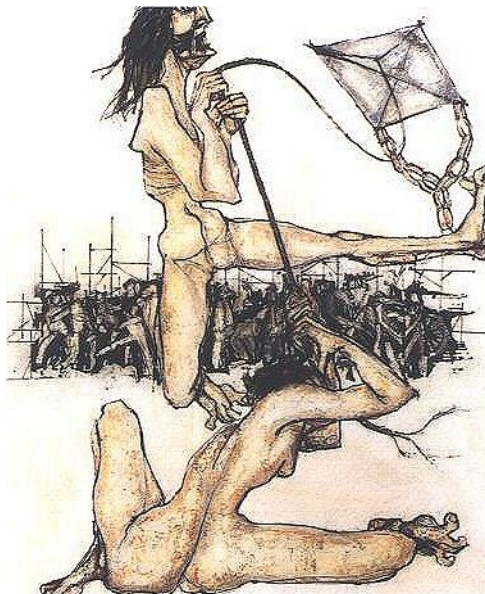
Il premio per la sezione dedicata alla grafica viene assegnato a **Chiara Bressani**, artista triestina autrice dell'acquaforte/acquatinta 'Le Amache'.



**Chiara Bressani, Le amache,  
acquaforte/acquatinta su  
carta, mm 497 x mm 700, 1974**

Nel 1975 viene assegnato per l'ultima volta il premio Majano per il concorso di pittura.

I premiati sono **Ivan Bidoli** per la sezione pittura ed **Giulio Piccini** per la scultura.

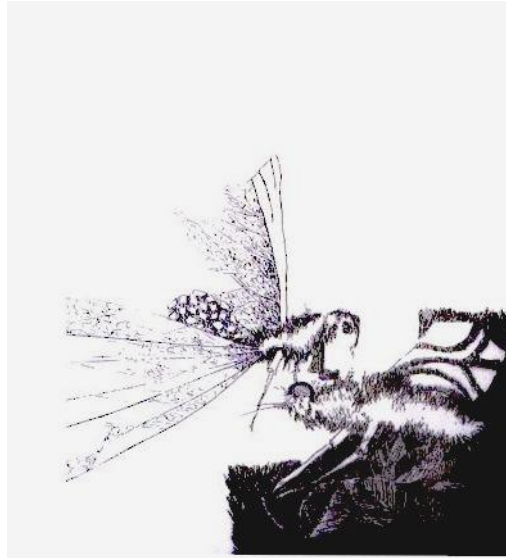


**Ivan Bidoli, Solitudine,  
tecnica mista su  
truciolato, mm 697 x  
mm 700, 1975**

Il lavoro di Bidoli, diventato negli anni un artista di fama internazionale, mostra un soggetto

decisamente intenso, reso con tecnica sicura che rende quasi scultoreo il risultato.

Nello stesso anno il premio per la grafica viene assegnato ad un artista triestino, che già aveva partecipato alla rassegna nel 1972: **Dante Pişani.**



**Dante Pişani,  
Metamorphosi,  
acquaforte su carta,  
mm 500 x mm 600,  
1974.**